ISTITUTO COMPRENSIVO "TOMMASONE - ALIGHIERI"
LUCERA (FG)
Piazza Matteotti, 1 - 71036 Lucera
Tel. 0881/522662
P.E.C. fgic876009@pec.istruzione.it P.E.O.: fgic876009@istruzione.it
Codice Meccanografco: FGIC876009 Codice Fiscale 91022320716
Sito web: www.tommasone-alighieri.edu.it

P.D.P.
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

*PER ALLIEVI CON **ALTRA** CERTIFICAZIONE (BES-DIR. MIN. 27/12/2012; C.M. N. 8 DEL 6/03/2013)*

A.S.

*Rientrano in questa sezione le tipologie di disturbo evolutivo specifico (**non DSA**) con presenza di certificazione rilasciata dall'ASL o da enti accreditati (quali: deficit del linguaggio, spettro autistico lieve, FIL-Funzionamento Intellettivo Limite (o borderline cognitivo), deficit delle abilità non verbali, disturbi d'ansia).*

Scuola dell'Infanzia "Ex-Gil" - Lucera
Alunno/a
Classe Sez.
Insegnanti di sezione
Referente DSA/BES

PREMESSA

La Dir. Min. 27/12/2012 e la C.M. n. 8 del 6/03/2013 dispone l'attivazione di un Percorso Didattico Personalizzato (P.D.P) per gli altri alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo trimestre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di sezione, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia (e dall'allievo, qualora lo si ritenga opportuno).

Nello stesso, ogni docente esplicita le strategie con le quali si perverrà agli obiettivi definiti e poi viene consegnato alla famiglia.

La valutazione delle prove di verifica dovrà essere coerente con le modalità adottate, in tutte le fasi del percorso scolastico, sulla base del P.D.P. predisposto per lo studente, ivi compresi i momenti di valutazione finale.

Tale percorso deve essere documentato:

- nei verbali dei Consigli di Intersezione
- nel registro del singolo docente con la declinazione dei punti del P.D.P.

Tale documento è aggiornabile e integrabile nel corso dell'anno scolastico, sulla base delle esigenze e delle strategie necessarie allo studente per compensare i propri funzionamenti in relazione al processo di apprendimento, che dovrà sempre essere condiviso con la famiglia

DATI ANAGRAFICI ED INFORMAZIONI ESSENZIALI DI PRESENTAZIONE DELL'ALLIEVO	
Data e luogo di nascita	
Figlio	□ **naturale** □ **in affidamento** □ **adottivo**
Nazionalità	
Residenza	
Indirizzo	
Docente coordinatore di classe	

INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE
DA PARTE DI: (come da documentazione presentata a scuola) □ Servizio Sanitario – Diagnosi/Relazione multi professionale □ Altro servizio – Documentazione presentata alla scuola
DIAGNOSI E CODICE O CODICI ICF RIPORTATI SULLA DIAGNOSI
L'alunno/a presenta…….
Redatta dal Dr. In data
□ SITUAZIONE DIAGNOSTICA INVARIATA
□ NUOVA INDIVIDUAZIONE
□ AGGRAVAMENTO DEL DISTURBO
Con aggiornamenti diagnositici prodotti in data:
Altre relazioni cliniche:
Interventi riabilitativi:

INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI
□ Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico (**es.** terapia relazionale emotiva, riabilitazione logopedica…) ---------- ---------- ---------- ----------

□ Scolarizzazione pregressa (documentazione relativa alla scolarizzazione negli a.s. precedenti)

□ Rapporti scuola famiglia (**es.** colloquio d'accoglienza col Referente DSA e BES con la mamma e il Dott. … in data; Partecipazione del Dott/ tutor. … al Consiglio di sezione del ….. per un confronto ai fini della definizione del piano didattico personalizzato).

N.B. dopo la compilazione cancellare gli esempi e questa nota

DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE			
GRIGLIA DI OSSERVAZIONE per ALLIEVI CON BES "III FASCIA" (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)	**Osservazione**		
	adeguata	**Poco adeguata**	**Non adeguata**
Abilità di espressione orale			
Esprimere i propri bisogni verbalmente			
Segue le consegne che gli vengono proposte in classe			
Partecipazione al dialogo educativo			
Cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)			
Altro			
	A volte	**Spesso**	**Mai**
Rispettare i richiami dell'insegnante			
Stare fermo nel proprio banco			
Si fa distrarre dai compagni			
Distrae i compagni			
Manifesta timidezza			
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco			
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche			
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative			
Altro			

MEMORIA DI LAVORO – CAPACITA' DI MEMORIZZAZIONE
La memoria di lavoro permette al bambino di ricordare e utilizzare, anche per breve tempo, ciò che ha visto, ascoltato o fatto
☐ mostra **qualche** difficoltà a ricordare filastrocche, giochi o consegne semplici dopo averle ascoltate o vissute in esperienza diretta ☐ mostra **delle** difficoltà a ricordare filastrocche, giochi o consegne semplici dopo averle ascoltate o vissute in esperienza diretta ☐ mostra **notevoli** difficoltà a ricordare filastrocche, giochi o consegne semplici dopo averle ascoltate o vissute in esperienza diretta
ATTENZIONE VISUO-SPAZIALE
L'attenzione visuo-spaziale riguarda la capacità di orientarsi nello spazio, organizzare e mantenere informazioni di tipo visivo e spaziale.

□ fatica a orientarsi nello spazio (sopra/sotto, destra/sinistra, vicino/lontano)

□ incontra difficoltà a seguire percorsi o sequenze visive

□ presenta disorganizzazione nello spazio del foglio o dei materiali

□ tende a distrarsi facilmente davanti a stimoli visivi o ambientali

□ mostra funzionalità adeguata

CAPACITA' DI RISPETTARE LE CONSEGNE

- □ *Riesce a rispettare semplici consegne date.*
- □ *Incontra difficoltà a rispettare le consegne date.*
- □ *Incontra grande difficoltà a rispettare le consegne date.*

PRASSIE

- □ *Difficoltà di esecuzione*
- □ *Difficoltà di pianificazione*
- □ *Difficoltà di programmazione e progettazione*
- □ *Funzionalità adeguata*

COMPORTAMENTO

- □ *Eccessiva attività di irrequietezza generale.*
- □ *Comportamento impulsivo e scarso autocontrollo.*
- □ *Impulsività.*
- □ *Attività senza sosta.*
- □ *Scarsa tolleranza per le frustrazioni.*
- □ *Mancanza di autocontrollo.*
- □ *Comportamento disinibito.*
- □ *Scarse relazioni con i compagni.*
- □ *Ipereccitabilità.*
- □ *Comportamento immaturo.*
- □ *Comportamento adeguato.*
- □ *Frequenza scolastica regolare*
- □ *Frequenza scolastica discontinua*
- □ *Assenze occasionali*
- □ *Assenze frequenti*
- □ *Periodi di lunghe assenze*

OSSERVAZIONE DI ULTERIORI ASPETTI SIGNIFICATIVI			
MOTIVAZIONE			
Area	***Adeguata***	***Poco adeguata***	***Non adeguata***
Partecipazione al dialogo educativo			
Consapevolezza delle proprie difficoltà			
Consapevolezza dei propri punti di forza			
Autostima			

ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA			
Area	***Adeguata***	***Poco adeguata***	***Non adeguata***
Regolarità frequenza scolastica			
Accettazione e rispetto delle regole			
Rispetto degli impegni			
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative			
Autonomia nel lavoro			

STRATEGIE UTILIZZATE DAL BAMBINO NELL'APPRENDIMENTO			
	Adeguata	***Poco adeguata***	***Non adeguata***
Ripete parole, frasi, canzoncine, filastrocche.			
Indica e riconosce immagini o simboli in un racconto o in un gioco.			
Con l'aiuto dell'adulto, individua oggetti o immagini importanti in una storia o in un'attività.			
Usa spontaneamente disegni, colori e segni per ricordare o raccontare.			
Utilizza materiali predisposti dall'adulto (carte illustrate, sequenze di immagini, cartelloni, libri sensoriali).			
Sperimenta semplici strategie personali (ad esempio battere le mani per ricordare il ritmo di una canzone, associare un gesto a una parola).			
Utilizza strumenti tecnologici a misura di bambino (tablet, giochi interattivi, dispositivi multimediali guidati dall'adulto).			
Altro			
CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO			
Area	***Adeguata***	***Poco adeguata***	***Non adeguata***
***Memoria di azioni e routine**: capacità di ricordare e ripetere piccole sequenze di azioni quotidiane (ad esempio i passaggi per lavarsi le mani, per*			

riordinare i giochi, per eseguire un canto o una filastrocca).			
***Memoria di parole, immagini e suoni**: capacità di ricordare parole nuove, nomi di compagni, brevi racconti, canzoncine, immagini e simboli.*			
***Organizzazione e collegamento di esperienze**: capacità di mettere insieme informazioni diverse per costruire semplici concetti (ad esempio associare l'ombrello alla pioggia, riconoscere relazioni causa-effetto nei giochi o nei racconti).*			
Altro			

DIDATTICA PERSONALIZZATA ED INDIVIDUALIZZATA

Suggerimenti per tutti i campi d'esperienza

***Strategie e metodi di insegnamento**:*
La gratificazione e l'incoraggiamento di fronte ai successi, agli sforzi e all'impegno devono essere preponderanti rispetto alle frustrazioni per gli insuccessi.

- *Sollecitazione delle conoscenze pregresse per introdurre nuovi argomenti: uso degli organizzatori anticipati.*
- *Valutare i progressi e l'impegno*
- *Pause ripetute per una consapevolezza dell'avvenuta comprensione.*
- *Importanza maggiore alla comunicazione orale.*
- *Valorizzazione di quanto il bambino è in grado di fare.*
- *Promuovere l'apprendimento collaborativo.*
- *Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.*
- *Predisporre azioni di tutoraggio.*
- *Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.*
- *Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze.*
- *Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";*
- *Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.*
- *Altro……*

Obiettivi trasversali e metacognitivi

- ***Promuovere l'autocontrollo e l'autovalutazione**: aiutare il bambino a riconoscere i propri comportamenti (es. "Ho finito il gioco", "Ho messo a posto"), a chiedere aiuto quando serve e a riflettere sulle proprie azioni.*
- ***Favorire lo sviluppo di semplici strategie personali** per affrontare attività e giochi (es. aspettare il proprio turno, ricordare una sequenza di azioni, scegliere un materiale adatto).*

- ***Collegare esperienze e concetti**: incoraggiare il bambino a mettere in relazione elementi di una storia, di un gioco o di una routine (es. "Dopo la merenda andiamo in giardino", "Se piove usiamo l'ombrello").*
- ***Riformulare e raccontare con parole proprie**: sostenere il bambino nel ripetere o raccontare brevi episodi, filastrocche o esperienze personali.*
- ***Esercitare il resoconto orale**: invitare il bambino a raccontare ciò che ha fatto, visto o costruito, da solo o in gruppo.*
- ***Connettere parole a contesti**: aiutare il bambino a riconoscere e usare nuove parole, collegandole a immagini, oggetti o situazioni concrete (es. "La pala serve per la sabbia", "Il grembiule per la pittura").*
- ***Individuare parole nuove**: stimolare la curiosità linguistica invitando i bambini a scoprire e ricordare parole incontrate nelle storie, nei giochi o nelle conversazioni.*

Contenuti

- ☐ ***Contenuti completamente differenziati**: proposte personalizzate in ingresso, nel caso in cui il bambino abbia bisogni o competenze molto distanti rispetto al gruppo sezione (per un periodo massimo di due mesi).*
- ☐ ***Contenuti semplificati e ridotti**: la programmazione della sezione viene proposta in forma essenziale e accessibile, in base ai ritmi e alle possibilità del bambino.*
- ☐ ***Contenuti comuni alla sezione**: il bambino partecipa alle attività di gruppo, privilegiando gli obiettivi irrinunciabili (socializzazione, comunicazione, autonomia, prime competenze cognitive).*

Attività

- ☐ ***Attività individualizzate**: giochi e percorsi pensati ad hoc per sostenere specifiche competenze.*
- ☐ ***Attività di piccolo gruppo**: esperienze condivise con pochi compagni per favorire interazione, linguaggio e collaborazione.*
- ☐ ***Attività di recupero/rafforzamento**: ripresa di routine o giochi già sperimentati per consolidare abilità in via di acquisizione.*
- ☐ ***Attività di laboratorio**: esperienze pratiche, manipolative, artistiche, musicali, motorie, linguistiche.*
- ☐ ***Attività in sezione**: momenti di gioco libero e guidato insieme al gruppo dei pari.*
- ☐ ***Attività all'aperto e sul territorio**: esperienze educative in giardino, in cortile o in uscite didattiche brevi e vicine.*
- ☐ ***Attività di carattere formativo e socializzante**: feste, momenti rituali, attività cooperative e interculturali.*
- ☐ *Altro ……*

Strumenti Compensativi
☐ *Utilizzo di computer e tablet.*
☐ *Utilizzo di risorse audio (file audio, digitali, audiolibri…).*
☐ *Utilizzo del registratore digitale o altri strumenti di registrazione per uso personale.*
☐ *Utilizzo di Software didattici e compensativi (software facilitanti e/o CD rom didattici).*
☐ *Utilizzo di domande guida, brevi e semplici per favorire la comprensione orale.*

- ☐ ***Utilizzo di strumenti compensativi*** *come immagini, supporti visivi, materiali strutturati, giochi sensoriali.*
- ☐ *Altro…*

Misure dispensative

- ☐ ***Dispensa da alcune attività grafiche troppo complesse*** *(es. disegni dettagliati, uso precoce di strumenti come le forbici) se generano frustrazione.*
- ☐ ***Dispensa temporanea da compiti che richiedono abilità motorie fini non ancora acquisite****, sostituendoli con attività manipolative più semplici.*
- ☐ ***Dispensa da esercizi di memorizzazione rigida*** *(filastrocche troppo lunghe, conteggi ripetitivi) a favore di attività ludiche più brevi e personalizzate.*
- ☐ ***Riduzione dei tempi di permanenza in attività strutturate****, con possibilità di pause più frequenti.*
- ☐ ***Dispensa da attività collettive troppo lunghe o caotiche****, se creano disagio (es. canti di gruppo, giochi molto rumorosi), prevedendo alternative in piccolo gruppo.*
- ☐ ***Semplificazione delle consegne****, evitando istruzioni multiple e complesse.*
- ☐ ***Non obbligo di rispettare immediatamente i tempi del gruppo****, concedendo più gradualità nell'esecuzione dei compiti o nell'inserimento in alcune routine.*

Modalità di verifica

- ☐ ***Osservazione quotidiana*** *dei comportamenti, delle interazioni e delle risposte del bambino nelle routine e nelle attività di gioco.*
- ☐ ***Riduzione e semplificazione delle consegne****, con attenzione a ciò che il bambino riesce a fare, senza modificare l'obiettivo educativo.*
- ☐ ***Tempi più flessibili e personalizzati*** *nelle attività, rispettando i ritmi individuali.*
- ☐ ***Utilizzo di mediatori didattici*** *(immagini, oggetti concreti, gesti, canzoncine, sequenze illustrate) per favorire la comprensione e la partecipazione.*
- ☐ ***Attività individuali e di piccolo gruppo*** *per verificare le competenze in un contesto più rassicurante.*
- ☐ ***Documentazione del percorso*** *attraverso foto, disegni, cartelloni, raccolte di produzioni.*
- ☐ ***Predilezione per modalità orali, pratiche e ludiche****: racconti, drammatizzazioni, giochi simbolici, rielaborazioni con il corpo e con i materiali.*
- ☐ ***Valorizzazione dei progressi e dei successi****, anche minimi, per rafforzare motivazione e autostima.*
- ☐ ***Coinvolgimento delle famiglie*** *nella restituzione dei progressi, attraverso colloqui e condivisione di osservazioni.*
- ☐ *Altro….*

Valutazione
La valutazione considererà, più che le prestazioni, il processo di apprendimento, e quindi il livello di partenza, i progressi registrati, l'impegno e l'interesse manifestato. *Attraverso la valutazione, momento educativo e formativo, si vuole:* - *Cercare di creare consapevolezza delle proprie reali possibilità;* - *Aiutare lo sviluppo dell'autostima;* - *Gratificare l'impegno e i risultati ottenuti.*

In base alla programmazione di sezione, ciascun docente avrà cura di specificare il proprio intervento educativo personalizzato, individuando eventuali adattamenti o semplificazioni dei traguardi e degli obiettivi previsti nei campi di esperienza, in relazione ai bisogni, ai ritmi e alle potenzialità del bambino.

PATTO EDUCATIVO

Premessa

Il presente Patto di Corresponsabilità nasce dall'esigenza di costruire una collaborazione educativa condivisa tra Scuola e Famiglia, con l'obiettivo di favorire il benessere, l'inclusione e il successo formativo dell'alunno/a con bisogni educativi speciali (es. Funzionamento Intellettivo Limite, Disturbo del Linguaggio, altre certificazioni), secondo la normativa vigente (Legge 170/2010, Direttiva BES 2012, CM 27/2013) e quanto previsto dal Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il Consiglio di sezione si impegna a:

- promuovere processi metacognitivi adeguati all'età, sollecitando nel bambino la capacità di riconoscere emozioni, comportamenti e piccoli progressi;
- favorire lo sviluppo di autonomie personali e sociali attraverso attività ludiche e di routine;
- valorizzare i successi quotidiani gratificando l'impegno, la partecipazione e i tentativi di ciascun bambino;
- promuovere esperienze di apprendimento collaborativo attraverso giochi di gruppo e attività laboratoriali;
- favorire l'uso di strumenti compensativi e strategie educative personalizzate (immagini, materiali strutturati, supporti visivi, giochi sensoriali).

Si concordano gli impegni della famiglia:

- favorire la comunicazione scuola–famiglia: oltre ai momenti calendarizzati, ogni qual volta ce ne sarà necessità, da parte di entrambi, si attiveranno momenti di condivisione delle situazioni che si presentano;
- sostenere la motivazione e l'impegno del bambino nelle attività proposte dalla scuola, valorizzando gli sforzi anche a casa;
- collaborare con la scuola condividendo i criteri educativi e le modalità di verifica del benessere e dei progressi del bambino;
- curare la preparazione del materiale personale richiesto (cambio, astuccio, cartellina, ecc.) per la partecipazione alle attività;
- sostenere l'uso, anche in ambito familiare, di strumenti compensativi e strategie suggerite dalla scuola (ad esempio immagini, tabelle visive, giochi educativi).

Condivisione con il gruppo sezione

Saranno concordate con la famiglia le modalità e i tempi più opportuni per comunicare al gruppo dei pari le specifiche esigenze del bambino, in modo rispettoso e inclusivo, per favorire l'accettazione e la valorizzazione delle diversità.

Note riportate dalla famiglia:

Lucera,

FIRMA: Alunno/a …… Genitore ……

Insegnati di sezione ……..

Questo documento sarà consultato da eventuali supplenti dei docenti titolari della classe.

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

CAMPI DI ESPERIENZA	COGNOME E NOME	FIRMA
REFERENTE BES		

□ I Genitori condividono le strategie, le metodologie le misure compensative, gli strumenti dispensativi riportati nel Piano didattico personalizzato

□I genitori non condividono l'uso delle seguenti misure dispensative o strumenti compensativi, di seguito riportati:

_____

FIRMA DEI GENITORI

_____ _____

Lucera, _____

ISTITUTO COMPRENSIVO "TOMMASONE-ALIGHIERI" - LUCERA -

Il Dirigente Scolastico

Francesca Chiechi

Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3, comma 2 del D. Lgs.n.39/1993